

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
EX DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di

sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il Regolamento 595/91 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

VISTA la Decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTA le Decisioni C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, C (2012) 5008 del 18 luglio 2012 e C(2012) 9760 del 19 dicembre 2012, con le quali la Commissione Europea ha approvato le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTO il D.P. Reg. n° 840 del 24/02/2014 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n° 12 del 4/2/2014.

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTO l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione Siciliana per le erogazioni in agricoltura – ARSEA;

CONSIDERATO che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale Organismo Pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

VISTO il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato Agricoltura e Foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione Siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTO il Protocollo d'intesa che AGEA ha stipulato con la Regione Siciliana in data 09/02/2010, con il quale ha delegato alla Regione l'esecuzione di ulteriori fasi per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 relative alle cosiddette misure a superficie;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2763 del 16 Dicembre 2008 di approvazione del “Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni” per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 s.m.i.;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 880 del 27 Maggio 2009 con il quale sono approvate le “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui all'allegato A;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 403 dell' 11 Maggio 2010 con il quale sono approvate modifiche alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui all'allegato A;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 652 del 30 Giugno 2010 di approvazione dell'integrazione relativa alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui allo stralcio allegato denominato "paragrafo 2,4,6.

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2605 del 03 Dicembre 2010 di approvazione dell'integrazione relativa alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui agli stralci allegati denominati "paragrafi 2.4,6 , 2.5, 5.10 e 6.3

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 1089 del 6 Maggio 2011 con il quale sono state approvate modifiche relative alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui all'allegato A;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2659 del 9 Agosto 2011 con il quale sono state approvate modifiche relative alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui all'allegato A;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2658 del 6 Agosto 2012 di approvazione dell'integrazione relativa alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui agli stralci allegato denominato paragrafo 6.8 proroghe

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 3671 del 18 Luglio 2013 di approvazione dell'integrazione relativa alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui allo stralcio allegato del sottoparagrafo 2.3 *Termini per la presentazione della domanda di aiuto*, del sottoparagrafo 3.1 *Modalità di presentazione*, del paragrafo 5.5 *Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione (Impegni ex-post)* e del paragrafo 5.8 *Proroghe*.

RITENUTO che per un'applicazione più efficace delle suddette disposizioni, debbano essere integrate nella parte riguardante il sottoparagrafo 3.3 Stato di avanzamento lavori (SAL) le DISPOSIZIONI

ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui all'allegato A del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n.2659 del 9 agosto 2011 e s.m.i.

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art.1. E' approvata l'integrazione relativa alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” di cui allo stralcio allegato al presente atto del sottoparagrafo 3.3 Stato di avanzamento lavori (SAL), dell'allegato A, per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all’attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 di seguito specificate:

- tutte le misure dell’ASSE I;
- le seguenti misure dell’ASSE II:
 - 214 - “Pagamenti agroambientali”, limitatamente al sostegno alla conservazione risorse genetiche;
 - 216 - “Sostegno agli investimenti non produttivi”;
 - 221 - “Imboschimento di terre agricole, limitatamente ai costi di impianto”;
 - 222 - “Primo impianto di sistemi agroforestali in terreni agricoli”
 - 223 - “ Imboschimento di terre non agricole, limitatamente ai costi di impianto”;
 - 226 - “Ricostituzione del potenziale forestale”;
 - 227 - “Sostegno agli investimenti non produttivi nelle foreste”;
- tutte le misure dell’ASSE III;
- le misure attuate nell’ambito dell’ASSE IV Leader qualora le operazioni corrispondano a una delle misure elencate sopra (escluse le spese dei GAL in materia di gestione, acquisizione di competenze e animazione).

Art.2. Le disposizioni attuative specifiche per le singole Misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 identificate all’art. 1 precedente, dovranno essere conformi alle “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO” (Allegato A), così come integrate dalla modifica del sottoparagrafo 3.3 Stato di avanzamento lavori (SAL), di cui allo stralcio allegato al presente atto;

Art.3. Le “DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO”, integrate con il presente provvedimento, rivestono carattere sostitutivo e preminente, anche rispetto a disposizioni attuative specifiche per le singole Misure, previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 identificate all’art. 1 precedente, già emanate.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti, alla quale viene trasmesso per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, li 24/09/2014

IL DIRIGENTE GENERALE
(Rosaria Barresi)

3.3 Stato di avanzamento lavori (SAL)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della documentazione tecnica prevista in ogni singolo bando;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare sino al 90% del contributo concesso.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare complessivamente sino al 90% del contributo concesso.

La rendicontazione di tali acconti, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, può riguardare una percentuale di spesa inferiore all'anticipo stesso, ma la somma dell'anticipo concesso e degli acconti rendicontati non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso. In fase di saldo finale dovrà essere rendicontata tutta la spesa non compresa nelle domande di acconto (SAL); la fidejussione bancaria (o la polizza assicurativa o garanzia equivalente) verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione considerata.

A titolo esemplificativo, se ad un beneficiario è stata erogata un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, lo stesso potrà presentare domanda di SAL in maniera tale che la spesa rendicontata in sede di SAL (ad esempio pari al 40% del contributo concesso) sommata all'anticipazione erogata non superi il 90% del contributo concesso. In ogni caso il beneficiario in sede di domanda di saldo dovrà rendicontare tutta la spesa non compresa nella domanda di SAL (e cioè, sempre in riferimento all'esempio precedente, una spesa corrispondente al 60% di contributo, pari alla somma del 50% di anticipazione + il 10% della parte restante a saldo) e conseguentemente la polizza fidejussoria potrà essere svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione.

Solo nel caso di enti pubblici è possibile richiedere l'erogazione di acconti il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare complessivamente sino al 100% del contributo concesso, al netto degli eventuali ribassi d'asta.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività

L'Amministrazione erogherà stati di avanzamento in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.